

Capitolo 36. Tre borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite (Regio decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater*, lire 9,000.

Capitolo 37. Monumentale duomo di Milano, (*Assegno fisso*) lire 122,800.

Capitolo 38. Gallerie, musei, scavi e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (Articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554 (*Spesa obbligatoria*), lire 344,843. 80.

Capitolo 39. Accademie ed Istituti di belle arti e Regia calcografia di Roma - Personale (*Spese fisse*) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni, lire 636,501. 14.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Nicolosi.

**Nicolosi.** La mia sarà proprio una nota stonante (*Harita*), e tanto più la raccomando alla vostra indulgenza, onorevoli colleghi.

Mi permetto di richiamare l'attenzione della Camera su questo capitolo, ed in particolar modo sull'articolo *Calcografia e Pietre dure*, per il quale spendiamo la somma complessiva e non indifferente di lire 116,900.

Già, parlando in generale di alcuni servizi, l'onorevole relatore ha parole molto significative nella sua relazione; mi permetta la Camera che io ne legga alcuni brani (*No! no!*) che fanno al caso.

« Pur troppo ancora in parecchi capitoli sono annidate delle spese che invece di una vera utilità rappresentano il diritto storico e la tradizione. »

Donde « il pregiudizio che in Italia si spende troppo, perchè si dubita che non si spenda bene... »

« ... La soluzione del problema è meno nella quantità della spesa che nella sua utilità, sulla quale pur troppo non è frequente, nè accurato l'esame. »

E passando a questo articolo *Calcografia*, l'egregio relatore ha parole significantissime ed amare. Perchè, dunque, il capitolo rimane invariato?

L'onorevole relatore dice (mi permetta la Camera):

« Sopra molte spese potrebbe portarsi l'esame per constatare la loro utilità specialmente di fronte ai metodi più semplici e proficui dell'arte moderna. Nè mancano argomenti per rinforzare i risultati della *Calcografia* che costa lire 85,900, o l'opificio delle pietre dure che costa lire 31,000... »

**Presidente.** Onorevole Nicolosi, l'abbiamo letta tutta la relazione.

**Nicolosi.** Ora, in seguito a tali dichiarazioni a me parrebbe, se non fosse soverchia presunzione la mia, d'interpretare gl'intendimenti dell'onorevole Commissione stessa, proponendo per questo capitolo la riduzione di 10,000 lire, e pregherei l'onorevole ministro, l'onorevole Commissione e la Camera di volerla accogliere.

Io non m'intendo nè di *Calcografia* nè di *Pietre dure* (*Harità*): ma mi son presa la cura di domandarne a persone competentissime, e ad artisti valentissimi, i quali mi hanno tutti dichiarato che la spesa è inutile.

E sia poca la spesa: spenderemo sempre moltissimo, se spenderemo male.

Se non altro, prego l'onorevole ministro di rivolgere su di ciò la sua attenzione almeno nei futuri *esercizi*.

E poichè mi trovo a parlare, consentitemi, onorevoli colleghi, ch'io chieda alla cortesia dell'onorevole ministro uno schiarimento, il quale non ha attinenza alcuna, egli è vero, con questo capitolo, ma che, trattandosi di bilancio, potrebbe trovare anche qui sede opportuna. La mia, per altro, è una nota scordante, l'ho già detto.

È stato, adunque, presentato alla Camera, e verrà, forse, fra poco in discussione, un disegno di legge sull'istituzione delle *Scuole superiori di architettura*. Io non dirò una sola parola in merito: non ne sarebbe il momento. Nè contesterò l'utilità stessa di queste nuove scuole: tutto è utile, tutto vale; solo occorre vedere ciò che, in determinate condizioni e circostanze, valga e possa valere di più.

Ma poichè, onorevoli colleghi, quel disegno di legge implica una spesa non lieve, in ordine alla quale, nella relazione, mi permetta l'onorevole ministro, si scivola snellamente, io domando: come si provvederà per tale spesa? Vi provvederà egli con nuovi stanziamenti o con economie sul bilancio? Può l'onorevole ministro assicurarci che non si faranno nuove spese? Imperocchè, l'istituzione di nuove cattedre e scuole superiori parmi non armonizzi troppo con i provvedimenti accolti in questa Camera, di ridurre, cioè, opportunamente, nell'interesse della scienza, della coltura stessa, nell'interesse vero del paese, cattedre e scuole.

Questo è lo schiarimento ch'io domando all'onorevole ministro. E non aggiungo altro, onorevoli colleghi, per non abusare della vostra benevola indulgenza.